



Cittadini, non sudditi

terzo millennio

Periodico di Informazione politico - culturale
Febbraio 2012/2 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 334.6222054
Direttore responsabile: Nicola Cassano

Grecia capta ferum victorem cepit.

La Grecia conquistata conquistò il barbaro vincitore.



Quinto Orazio Flacco

Immoralità europea e non solo!

di nicola cassano

L'Italia non è la Grecia! Un'affermazione fortemente infelice che il presidente napoletano avrebbe potuto e dovuto tenere per sé! Un *lapsus freudiano* certamente legato alle sue origini di matrice leninista-mondialista che vedeva il mondo diviso in province-Paesi e nessuna vera capitale. Nel



nostro caso un'Europa politicamente ed economicamente acefala con un vertice, la BCE, affollato di gnomi pratici di alta (!?) finanza e senza nessun interesse per l'economia reale dei Paesi-membri e per la loro dignità, cultura e tradizioni. Unico e solo obiettivo, il ragionieristico pareggio di bilancio!

Un *lapsus freudiano* che è anche una palese contraddizione con l'originario afflato

ideologico del suo vecchio partito di appartenenza (*nato per affrancare i popoli dalla schiavitù!!!*) e una deplorabile quanto obiettiva assenza di interesse per quello che la Grecia ha dato al mondo. Anche alla Germania e alla Francia. E all'Italia sin dai tempi della Roma repubblicana che da conquistatrice fu a sua volta conquistata con la religione, il teatro, la filosofia, le arti e il **tarlo della democrazia**.



Una frase davvero infelice che dimostra l'insensibilità dell'uomo ormai ottantaseienne che, passato colpevolmente attraverso vicissitudini storiche condannate dalla storia (*rivoluzione ungherese dell'ottobre*

1956!) si scopre da qualche tempo sostenitore e campione di un'Europa ingiusta e prevaricatrice che ha tradito i principi fondanti dell'Europa voluta dai Padri fondatori (*Spinelli, De Gasperi, Adenauer, Monet, Schuman, Spaak, Hallstein; Churchill*). Certamente a disagio e imbufaliti nelle tombe in cui sono costretti a stare!



Lo stesso dicasi del mediocre *tandem Merkel - Sarkozy*, uniti entrambi da un concetto affaristico dell'Europa che, in nome di lunari e asfittici *pareggi di bilancio*, fanno i propri affari imponendo alla Grecia (*in default!*) l'acquisto di armi franco-tedesche e la fedeltà incondizionata alla troika (*UE, BCE, FMI*) da parte dei futuri vincitori delle elezioni nazionali del prossimo aprile. Se ci saranno!

Un'estorsione bell'e buona in contrasto con le leggi internazionali di non ingerenza negli affari interni di ciascun Paese-membro!

Un vero suicidio di un Popolo su commissione BCE! Duplicazione farneticante, in chiave finanziaria, del suicidio imposto (*con cicuta!*) a Socrate, **greco** e filosofo tra i più grandi dell'antichità, per il suo pensiero (*maieutica*) ritenuto pericoloso dai potenti del tempo.



Un suicidio visto tra l'altro dal sobrio Monti come la prova-regina del successo dell'euro. Roba da pazzi! Forse perché esecutore obbediente di ordini superiori o perché imbevuto di troppi diagrammi altalenanti e di troppa teoria. Ragioni che mal si sposano con la realtà di tutti i giorni e con le sofferenze crescenti dei sudditi, non tutti furbetti di quartiere.

Era nelle condizioni migliori per dare uno strappo deciso e immediato alla tanto attesa rivoluzione copernicana. Partiti di destra, di centro e di sinistra sotto schiaffo e servo-silenti al volere di re giorgio e una preparazione propedeutica al suo ingresso nell'agone politico-istituzionale di ben quattro mesi. Una condizione formidabile e irripetibile (*seppur incostituzionale!*) per attaccare da subito i bubboni atavici del paese Italia: sprechi, caste multiple e variopinte (*compresa quella degli ex-terroristi!*), burocrazia elefantica e frenante, disoccupazione dilagante, giovani al palo e senza pretese, banche *et similia*. Un rischio invero minimo di bocciatura in parlamento! Ma un rischio da correre!



Invece è partito subito dalle tasse al ceto medio e ai lavoratori e da superficiali liberalizzazioni per approdare (*a parole!*) dopo circa tre mesi al contestato mercato sul lavoro, ai contratti capestro e vergognosi subiti dai giovani (*48 forme di lavoro precario!*) e, come un mantra, al



patetico art.18. Un sassolino in uno stagno magmatico di idee folli e avulse dal mondo del lavoro globalizzato e tragicamente in continua evoluzione.

Cento giorni per abbozzare un programma pieno di buoni propositi (*sulla carta!*), forse a regime nel 2014, che lascia intatti i privilegi e gli abusi retributivi politico-istituzionali. A partire da "napolitano", finalmente e per la terza volta fortemente fischiato dall'orgoglioso popolo sardo! Certamente stufo di pistolotti affollati di speranze e di parole continuamente in libertà!

Nel frattempo è passato a miglior (??!!) vita "scalfaro", il fu presidente della Repubblica, dal palazzo portato agli onori degli altari per la sua coerenza e le sue virtù nascoste. Da altri invece oggetto di *tiro al piccione*

per le sue contraddizioni ideologiche, per il suo vezzo apodittico (*verità inconfutabili!*), per l'ostilità verso i precari della scuola (*irriverente il suo discorso nel settembre 1993 in occasione dei "Giochi della Gioventù" a Venezia quando definì i docenti precari "crani pieni d'aria"*)! Non disdegnando però il proprio "status" ricco di più pensioni e privilegi vari.

La mesta dipartita del personaggio, tra l'altro già dimenticato, ha reso giustizia dell'ingiustizia diffusa in questo paese di m...., facendo rientrare le sue invidiabili pensioni nelle casse dello Stato!

Certamente la sua anima sarà già stata presa in consegna da un diavolo in livrea con il compito di accompagnarlo a spintoni e senza onore all'inferno!

La morte di questo personaggio mette in evidenza le contraddizioni e gli egoismi di quanti finora hanno gestito o gestiscono tuttora la cosa pubblica e non solo.

Che, tutti insieme appassionatamente, sembrano la riproduzione all'infinito della squallida figura de "L'Avare" di Molière. Beneficiari di retribuzioni e privilegi negati alla gran massa di cittadini che si devono accontentare di briciole solo apparentemente reali. In effetti, volatili come le troppe parole a ruota libera di questi personaggi e gli evanescenti loro propositi "dialettici" falsamente professionali e apparentemente molto sofferti.

Le cose non cambiano se, parafrasando Lucrezio (*morto a 27 anni!*), si travalicano le Alpi. La Grecia è lì a dimostrarlo! Sempre più indebitata, le viene concesso altro debito (*130 mld di euro!*) che bene o male dovrà restituire. Una partita di giro che pesa come un macigno su un Paese già in sofferenza e per il quale andrebbe studiato un appropriato "piano Marshall" di cui già hanno beneficiato gli sconfitti della seconda guerra mondiale e l'Europa tutta.



E a questa vergogna l'Italia non si sottrae. Anzi rilancia, se è vero che entro marzo darà la propria adesione al criminale progetto **ESM** (*Meccanismo di stabilità europeo*) che sottrae sovranità economica al Paese con un costo di ingresso di circa 15 mld di euro e se è vero che il sobrio taumaturgo Monti ha intenzione di affidare le riserve auree italiane (2.700



tonnellate d'oro pari a circa 157 mld di dollari!) a banche internazionali del **NWO** (*Nuovo Ordine Mondiale*) senza il coinvolgimento del popolo italiano e nel silenzio assordante della stampa ufficiale! Complici le Istituzioni, i ministri e la maggior parte dei parlamentari. E in contrasto con gli artt. 1, 90, 91 della Costituzione riguardanti sovranità popolare, alto tradimento e attentato alla Costituzione. Principi su cui si sta attivando molto opportunamente *Palermo Report.it*, un gruppo fortemente malato di italianità!



Non c'è tempo da perdere! La parte buona del Paese, cittadini (*non sudditi!*), giovani e meno giovani lontani dalla politica politicante e inquinata, movimenti civici uniti dall'ideologia dello "star bene tutti" e del merito e assetati di una società più giusta e meno egoista devono far sentire la loro voce organizzandosi nella propria città in "comitati di salute pubblica" non violenti, operanti tra la gente da sensibilizzare per le prossime elezioni politiche 2013. ...se ci saranno! E invitare al voto chi ha deciso di non andare più a votare (*50% circa!*) e chi stoltamente è ancora legato al carro ormai sgangherato e traballante del vecchio sistema duro a morire e pronto a rigenerarsi in modo gattopardesco.



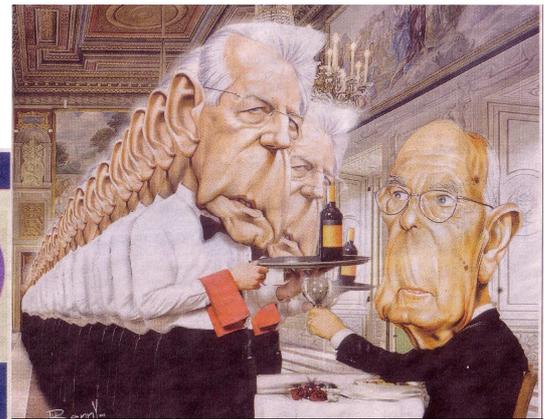
Un risveglio culturale e civile che, solo, può aver ragione di una cancrena politico-istituzionale che è più di una metastasi!

Torino, 27 febbraio 2012.

IL CONFRONTO

	Re Ciampi (2006)	Re Napolitano (2012)	Regina Elisabetta*	Re Sarkò
Dotazione pubblica €	216.000.000	228.000.000	34.220.000	110.676.933
Spesa effettiva €	235.000.000	245.300.000	37.890.000	112.048.360
Spesa personale €	205.860.000	221.000.000	18.420.000	69.933.339
Personale totale	2.158	1.787	423	943
di cui staff del "re"	85	103	49	78

P&G/L * i dati sono stati convertiti dalla sterlina all'euro



Nota. Foto e caricature sono prese da "il Giornale", da "Libero" e da pagine face book e wikipedia.

www.cassanonicola.it

fb: Cassano Nicola